INVENZIONI VANTAGGIOSISSIME PER LE ARMATE DEL COLONNELLO INGEGNERE GIOV...

Giovanni Perelli-Ercolini

INVENZIONI VANTAGGIOSISSIME

PER

LE ARMATE

DEL COLONNELLO INGEGNERE

GIOV. PERELLI-ERCOLINI

FIRENZE
Tip. di G. Brogi, Corso de' Tintori n° 79
1866.

INVENZIONI VANTAGGIOSISSIME

PER

LE ARMATE

DEL COLONNELLO INGEGNERE

GIOV. PERELLI-ERCOLINI.

FIRENZE
Tip. di G. Brogi, Corso de' Tintori n° 79
1866.

Firenze, 26 Giugno 1866

Da oltre un anno venne constatato da Ufficiali superiori del nostro Esercito che, un'*invenzione d'una barca meccanica,* frutto dell'ingegno del colonnello milanese Perelli-Ercolini, era, sotto varii aspetti commendevolissima, e feconda di pratici risultati importantissimi e decisivi in una guerra, quale, la nazione italiana, ora affronta per la piena rivendicazione della indipendenza propria e dei popoli confratelli.

E da oltre un anno, languisce inapplicata la detta invenzione. Possa l'avveramento di quell'adagio: *meglio tardi che mai,* coronare, senza ulteriori dilazioni, le aspettative patriottiche dell'inventore, e coadiuvare nei solenni attuali momenti, allo sviluppo delle azioni militari (come coadiuvarono alla Prussia i fucili ad ago) dal cui esito dipendono combinazioni e scioglimenti troppo a lungo desiderati e richiesti per il pronto e completo riscatto di diverse nazionalità, e per un migliore, omai maturo avvenire per l'umanità, che *la VOCE del PROGRESSO* altamente reclama.

Basta la lettura del rapporto steso dai sottosegnati colonnelli, e riconfermato da altri membri della Commissione Esaminatrice, perchè, chiunque a cui sta a cuore il benessere nazionale e si propone di recare ogni vantaggio all'Esercito nostro italiano, si adoperi per l'applicazione, con debita estensione, dell'invenzione del

Colonnello Perelli-Ercolini, e tragga profitto pure, con vera sollecitudine, di altre due più recenti invenzioni dello stesso, cioè: 1° uno speciale letto da campo, 2° una igienica tenda da campo.

Da molto tempo la disastrosa vita che menano i soldati francesi permanenti in Algeria, mosse vari Ministri a promuovere le ricerche sui modi di alleviare le infermità e i patimenti della truppa. Ed è nuovamente l'ingegno italiano che riporta la palma nei buoni risultati di dette ricerche.

Porta una pietra all'avanzamento dell'edifizio nazionale chiunque può presentare qualche invenzione propria. Ma se è naturale che, dall'individuo dipende una prima iniziativa, è pur notorio che il successo sta nella riunione di più forze e mezzi: epperciò è desiderabile che, oltre la cooperazione governativa, vi possa essere anche una cooperazione privata onde efficaci resultati accompagnino le *tre invenzioni, a promuovere il cui sviluppo, rivolge alla stampa italiana un invito il Pubblicista E.co FRASSI.*

RAPPORTO

DELLA COMMISSIONE MILITARE

CHE ESAMINÒ

LA BARCA MECCANICA

Noi qui sottoscritti, invitati dal sig. Colonnello Giovanni Perelli-Ercolini ad assistere al varamento nel fiume Po, di una barca di sua invenzione, avente le dimensioni e le proprietà indicate nei disegni dallo stesso presentati, unitamente alla descrizione dei varii usi a cui l'inventore l'ha destinata, abbiamo, minutamente, in essa riconosciuti i seguenti vantaggi:

1° Che le quattro sezioni componenti essa barca sono state caricate sopra due muli in tre minuti.

2° Che i due muli portavano agevolmente il peso di due sezioni per ciascuno, essendo esso inferiore alla portata della loro forza.

3° Che giunti alla riva sinistra del Po, le quattro sezioni furono, in otto minuti, discaricate e composte con l'opera di tre soli uomini.

4° Che la barca, messa insieme e varata nell'acqua, presentava i più soddisfacenti risultati, sì pel taglio nel materiale di sua costruzione, sì per la sua leggerezza e sveltezza a tutti i movimenti ed alle evoluzioni per acqua, sì per la solidità di tutto l'insieme della barca, la quale è solidamente compatta ne' suoi pezzi, uniti mercè un ben legato sistema di congiungimento, e oltre che solidissima, è dotata di una somma elasticità da reggere a qualunque urto.

mentre le barche usuali ad un forte urto si spaccano.

5° Finalmente, abbiamo con nostra grande soddisfazione, osservato la saldatura della barca essere tale da rendersi impermeabile all'acqua.

Esaminando ora gli usi di guerra, ai quali essa barca è dal suo inventore destinata, noi abbiamo avuto luogo di osservare che, essendo le sue quattro sezioni assai leggere e favorevoli al trasporto a spalla pel mezzo di due soli uomini per cadaun pezzo, se ne potrebbe ottenere l'immenso vantaggio di potersi effettuare da uno o più corpi militari, il passaggio contemporaneo di un fiume o ristagno d'acqua qualunque, in tutti i suoi punti, e ciò in pochi minuti; il che importa, che, il vantato quadrilatero a difesa del Veneto, che finora venne tenuto dai nostri nemici come un baluardo inespugnabile, per le molte linee idrografiche, e altresì assai impraticabile per le ineguaglianze del terreno, quel quadrilatero, ora, mercè il nuovo felice sistema di barche inventate dal Colonnello Perelli-Ercolini, rimane in tutti i punti, aperto al nostro valoroso esercito.

Riguardo poi al progetto di usar della detta barca per la costruzione di scafe e ponti da guerra, noi siamo profondamente convinti che il celebrato sistema di barche, per essere leggerissime ad un tempo e solidissime, debba necessariamente far constatare tali miglioramenti a petto dell'antico, da essere generalmente approvato e adottato, e dare con ciò una vita affatto nuova alla strategia militare, ed un'energia vittoriosa sovra ogni più forte ostacolo che possa venire opposto dai nostri nemici.

Torino, il 1° Giugno 1865.

Firmati
- *Il Colonnello* Luigi De Bartolomeis
- *Il Colonnello* Brignone
- Tasso Domenico, già capo laboratorio de' Pontieri.

7

RAPPORTO
DELLA COMMISSIONE MEDICA

CHE ESAMINÒ

la Tenda e i Letti da Campo.

Firenze, addì 6 Luglio 1866.

I sottoscritti Professori insegnanti nella R. Scuola Medica di S. Maria Nuova in Firenze, accolsero di buon grado l'invito fatto loro dal sig. Colonnello Giovanni Perelli-Ercolini per pronunziare il loro giudizio intorno ad una tenda e ad un letto da campo da esso immaginati recentemente.

Quanto alla prima, osservarono che è di forma rotonda, sostenuta nel centro da una colonnetta di legno vuota; questa tenda è composta di un tessuto esteriormente bianco, nell' interno la superfice è tinta con materia di colore cinereo, applicata con tale artifizio da non aver scemata in conto alcuno la cedevolezza e porosità della tela, che venne usata all'uopo di cui è parola. Questa tenda circoscrive uno spazio capace di venti soldati che vi possono stare degenti in altrettanti piccoli letti. Le sue dimensioni verticali son ben proporzionate ai suoi diametri orizzontali. Due aperture in forma di finestre, delle quali è munita, dànno facile accesso all'aria nell' interno della tenda. La qualità della tela usata per questa tenda ci parve identica a quella che solitamente vien preferita per lo stesso scopo. Ora, considerate bene le particolarità che sono in essa riunite, i sottoscritti sono convinti che il sig. Perelli

abbia provveduto ad una importantissima parte dell'igiene del soldato in campagna, imperocchè in quel suo apparecchio si è giovato dell'applicazione di mezzi acconci a render meno potente l'azione delle cause spesso generatrici di gravi malattie, siccome le febbri reumatiche, le oftalmie ec. ec. Il lodevole scopo che si è proposto l'inventore è da ritenersi che probabilmente non verrà smentito dal fatto.

Non è da reputarsi di minore importanza ancora il piccolo letto che, come fu detto, fino al numero di venti può far corredo alla tenda sopramentovata. È composto d'un'armatura di ferro, la quale sostiene a moderata distanza dal suolo su cui poggia una robusta tela proporzionata alla lunghezza d'un uomo.

Il secondo pezzo di letto situato in una estremità del medesimo, in un piano alquanto più elevato, fa da guanciale alla testa del soldato che ivi stesse degente.

Il sistema dei pezzi, dei quali risulta, si decompone in modo così facile e pronto, come con altrettanta facilità si ricompone. Il peso di questo letto è di tre chilogrammi, talchè ogni soldato può, senza disagio, portarlo unito al suo zaino. Per ciò che venne osservato in questo piccolo letto, si ebbe dai sottoscritti la convinzione che per esso ancora possano i soldati, durante il loro riposo sotto le tende, essere, meglio che non furono finora, garantiti contro la perniciosa azione dell'umidità del terreno, e contro altri ben noti danni provenienti dal decubito sulla paglia, come ordinariamente si pratica: ai vantaggi già notati che si possono ottenere mercè l'applicazione dell'invenzione del sig. Perelli relativa alle tende e letti militari da campo, si possono aggiungere ancora quelli accomodati ai bisogni di molti feriti in occasione di qualche combattimento. Nelle tende infatti possono essere ricoverati, almeno temporariamente, i militari che riportarono gravi ferite, non facilmente trasportabili sull'istante in luogo troppo lontano dal campo. Lo che può giovare assaissimo per apprestare loro rimedii opportuni, nella prontezza dei quali so-

vente è riposta la probabilità della salvezza di molte vite preziose.

Volendo poi proferire giudizio sulla ragione economica delle tende e letti del sig. Perelli, si può di leggieri convincersi, come la spesa occorrente per la confezione dei medesimi, sarebbe di molto inferiore a quella che vien reclamata per l'acquisto delle grandi masse di paglia, che a volta a volta fa d' uopo rinnovellare come comunemente si usa. Si può dunque concludere che il trovato del prefato sig. Colonnello d'ora innanzi è da preferirsi alle tende antiche a un tempo, e al materiale che si adopera per il decubito dei militari sul campo, sia per la razionalità dell' igiene, sia come per l'argomento economico.

Prof. Luigi Paganucci.
Prof. Cesare Paoli.